GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — MARTEDÌ 6 AGOSTO — NUM. 186

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **6268** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato il regolamento organico per il Real Collegio Maria Luigia di Parma, annesso al presente decreto e firmato d'ordine Nostro dal Ministro di Pubblica Istruzione.

Art. 2.

È abrogato il regolamento 29 novembre 1878.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, 4 aprile 1889.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

REGOLAMENTO ORGANICO *del Regio Collegio Maria Luigia di Parma.*

Art. 1.

Il Regio Collegio Maria Luigia in Parma è destinato alla eletta educazione morale, civile e fisica, e alla istruzione classica dei giovani.

Art. 2.

Il corso elementare o ginnasiale è compiuto dagli alunni nelle Scuole interne del Collegio.

Il Ginnasio in esso istituito è pareggiato ai governativi, adempiute le condizioni legali.

Pel corso liceale gli alunni frequentano il regio Liceo Romagnosi, collocato nell'edifizio stesso del Collegio.

Art. 3.

Si fanno nel Collegio i seguenti studi ed esercizi gratuiti ed obbligatori: disegno, calligrafia, ginnastica, scherma, ballo, lingua francese, canto corale, teorie militari con le necessarie esercitazioni compresovi il tiro a segno, e, a scelta del Consiglio, una delle due lingue tedesca o inglese.

Le lezioni di altre lingue, di musica, di equitazioni, ecc., sono facoltative e a spese delle famiglie.

Art. 4.

L'alta direzione del Collegio è affidata ad un Consiglio composto: del Sindaco di Parma, del Rettore del Collegio e di quattro altri Consiglieri nominati, due dal Prefetto di Parma, uno dal Consiglio provinciale di Parma, e uno dal Consiglio provinciale di Piacenza. Eccettuati il Sindaco di Parma e il Rettore del Collegio, tutti gli altri Consiglieri non dureranno in ufficio più di tre anni, scaduto il qual termine dovranno essere mutati. Possono però essere rieletti dopo trascorso un triennio.

Il Sindaco di Parma potrà farsi rappresentare permanentemente nel Consiglio del Collegio da un Consigliere comunale.

Il Rettore e gli altri Consiglieri sono responsabili personalmente verso l'Istituto per danni che a questo derivassero o dalla loro azione o dalla loro trascuranza.

Il Consiglio elegge per un triennio il Presidente e il Segretario. Questi può essere anche persona estranea al Consiglio.

Art. 5.

Le adunanze del Consiglio sono ordinarie e straordinarie. Le prime hanno luogo una volta per ogni mese, le seconde ogni volta che il Presidente lo crederà conveniente o ne sarà fatta domanda dal Rettore o da uno dei Consiglieri.

Le adunanze sono valide coll'intervento di tre Consiglieri.

Art. 6.

Il Consiglio ha la tutela e l'amministrazione dei beni e delle rendite del Collegio e l'alta sorveglianza sul suo regolare andamento economico e specialmente sulla educazione e l'istruzione degli alunni.

Nella seconda quindicina di ottobre delibera il Bilancio preventivo presentato dal Rettore e nella prima quindicina di aprile il conto consuntivo. Trasmette l'uno e l'altro al Consiglio provinciale scolastico per la loro approvazione.

Autorizza, ove sia necessario, lo storno da un articolo all'altro della stessa categoria del Bilancio.

Stabilisce e modifica la pensione dei Convittori, previa autorizzazione del Consiglio provinciale scolastico, dandone avviso al Ministero.

Delibera i contratti di fornitura per le grosse provviste.

Delibera intorno alle spese straordinarie che si abbiano ad imputare sul fondo di riserva.

Propone al Ministero le persone per gli uffici di Rettore, di Censore e di Direttore spirituale.

Nomina l'Economo e gli Istitutori sulla proposta del Rettore.

Nomina pure i Maestri elementari e i Professori del Ginnasio, osservate le prescrizioni delle leggi in vigore relative ai Ginnasi pareggiati.

Propone e delibera, secondo i casi, la sospensione e il licenziamento dei funzionari addetti al Collegio.

Propone i Regolamenti interni alla approvazione del Ministero.

Le deliberazioni che importino trasformazione o diminuzione del patrimonio e quelle che riguardano liti a ciò relative dovranno essere approvate dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Art. 7.

Il Presidente del Consiglio rappresenta il Collegio negli atti civili.

Art. 8.

Il Rettore ha la direzione morale e scientifica e l'ordinaria amministrazione del Collegio entro i limiti del Bilancio, emette i mandati di riscossione e di pagamenti.

Egli, o un ufficiale del Collegio, da lui incaricato, e sotto la sua vigilanza, ammaestra gli alunni intorno alle più sane norme d'igiene, non omettendo quelle che riguardano i primi soccorsi da darsi in casi di infortuni.

Art. 9.

Il Rettore propone al Consiglio la persona per l'ufficio di Economo; nomina e licenzia gli inservienti, riferendone al Consiglio nella più prossima adunanza.

Art. 10.

Al Direttore spirituale, secondo le norme stabilite dal Rettore, è commessa l'istruzione e l'educazione morale e religiosa dei convittori.

Ammaestra pure nei doveri religiosi e morali i famigli del Collegio, e vigila in modo speciale l'infermeria.

Art. 11.

Il Censore invigila e attende, in conformità delle istruzioni e degli ordini del Rettore, al mantenimento della disciplina degli alunni, e coadiuva il Rettore stesso nel regolare andamento di tutto ciò che ha rapporto all'istruzione e alla educazione.

Art. 12.

Gli istitutori assistono e vegliano i Convittori in tutto il tempo che non sono nelle scuole.

Art. 13.

L'Economo Cassiere è posto sotto la immediata dipendenza del Rettore, ed è tenuto, prima di essere ammesso all'ufficio suo, di dare malleveria secondo le prescrizioni delle leggi.

Compila, d'ordine del Rettore, il Bilancio preventivo da sottoporsi all'approvazione del Consiglio, e in generale adempie a tutte le attribuzioni che sono proprie del suo ufficio, ed in conformità di quanto è disposto dal Regolamento interno.

Riceve dal guardaroba la consegna del corredo dei convittori, ne sorveglia la conservazione e la regolare distribuzione tenendone nota in appositi registri, cura l'armeria e gli oggetti che servono alla ginnastica e alla scherma.

Art. 14.

Gli stipendi degli ufficiali del Collegio sono regolati secondo la tabella che sarà approvata.

Art. 15.

Nel Collegio vi sono posti gratuiti da conferirsi mediante concorso per esame, in conformità di quanto è stabilito dal presente Statuto e dalle leggi in vigore

Art. 16.

I posti gratuiti Lalattensi sono conferiti per concorso ai soli cittadini di Parma.

Agli altri posti gratuiti possono concorrere i cittadini del Regno a norma del Regolamento approvato con Reale Decreto 11 novembre 1888.

Art. 17.

Le prescrizioni dell'art. 23 del Regolamento generale 4 aprile 1869 per conferimento di posti gratuiti, col quale articolo « è fatta eccezione a tutte le norme segnate nel detto Regolamento relative agli atti di concorso, lasciandone la cura al Consiglio di direzione, con l'obbligo però di trasmetterli, insieme con la proposta dei candidati, al Consiglio provinciale scolastico, il quale, esaminati gli atti, conferisce i posti e ne riferisce al Ministero », sono mantenute.

Art. 18.

Invece che al Rettore del Convitto, spetta al Consiglio direttivo riferire immediatamente al Consiglio provinciale scolastico, perchè ne avvisi il Ministero per gli effetti di contabilità, quando un alunno a posto gratuito incorra in una delle pene stabilite dal citato Regolamento 11 novembre 1888.

Art. 19.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente Regolamento si applicheranno le norme e le disposizioni date dal Regolamento 11 novembre 1888 vigente per tutti i Convitti Nazionali del Regno.

Roma, addì 4 aprile 1889.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Pubblica Istruzione
P. Boselli.

Il Numero **MMMCCCCXII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vista la domanda della Giunta municipale di Desana per ottenere l'erezione in Corpo morale di quell'Asilo infantile e l'approvazione del suo statuto organico;

Visto detto statuto organico;

Vista la deliberazione 20 febbraio 1889 della Deputazione provinciale di Novara, e ritenuto che l'Asilo si mantiene e provvede al suo scopo col prodotto delle azioni degli oblatori e col sussidio del comune;

Vista la legge 3 agosto 1862, ed il regolamento 27 novembre stesso anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Asilo infantile di Desana è eretto in Corpo morale.

Art. 2.

È approvato il suo statuto organico definitivamente adottato il 1° maggio 1889, composto di quarantadue articoli, visto e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

I MINISTRI SEGRETARI DI STATO per i Lavori Pubblici e per il Tesoro

Vista la legge del 27 aprile 1885, N. 3048 (Serie 3ª), che approva i contratti per l'esercizio delle Reti ferroviarie Mediterranea, Adriatica e Sicula;

Visto il Regolamento approvato col R. decreto 16 novembre 1886, N. 4181 (Serie 3ª), per la emissione ed il servizio delle Obbligazioni ferroviarie, di cui alla legge medesima, e modificato con l altro decreto Reale del 2 agosto 1887, N. 4961 (Serie 3ª);

Visti i decreti ministeriali 23 settembre e 12 novembre 1887, in forza dei quali il cav. Demetrio Fornasari, segretario di 1ª classe presso le Intendenze di finanza, è stato designato fra i funzionari incaricati di rappresentare il Delegato governativo presso la Società delle strade ferrate della Sicilia, nella firma delle rispettive Obbligazioni;

Visto il decreto ministeriale in data d'oggi, per il quale il signore cav. Fornasari per ragioni di servizio cessa dal far parte del personale addetto alla Delegazione governativa presso la Società delle strade ferrate della Sicilia, ed è sostituito dal cav. Pietro Miglio, archivista presso il Ministero del Tesoro;

DECRETANO:

Il signor cav. Demetrio Fornasari, segretario di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, è sollevato dall'incarico di rappresentare nella firma delle Obbligazioni ferroviarie il Delegato governativo presso la Società delle strade ferrate della Sicilia, e nell'incarico medesimo sarà sostituito dal signor cav. Pietro Miglio, archivista di 1ª classe presso il Ministero del Tesoro.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, 30 luglio 1889.

Il Ministro dei Lavori Pubblici
G. FINALI.

Il Ministro del Tesoro
GIOLITTI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione metrica e del Saggio:*

Con Reale decreto 7 luglio p. p., il verificatore di 3ª classe, Ferrari Alfonso, nell'Amministrazione metrica e del Saggio, è stato dispensato dal servizio, e con sucessivo decreto Reale del 14, dietro sua domanda, è stato collocato a riposo, a datare dal 1° agosto corrente, ed ammesso a far valere i titoli pel conseguimento della pensione od indennità che a termini di legge possa competergli.

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti:*

Con decreti ministeriali del 29 luglio 1889:

A Partiti cav. Baldassarre, segretario nella carriera amministrativa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, con lo stipendio di lire 4000, è concesso l'aumento di lire 400 dal 1° agosto 1889 per compiuto sessennio.

Ad Ajello Francesco, ufficiale d'ordine nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti con lo stipendio di lire 2200, è concesso l'aumento di lire 220 dal 1° agosto 1889 per compiuto sessennio.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

A. S. E. Vigliani Paolo Onorato, cav. di gran croce, ministro di Stato senatore del Regno, primo presidente della Corte di cassazione di Firenze, collocato a riposo col decreto 18 luglio corrente, vennero collo stesso decreto conservate le onorificenze ed il titolo e grado di Primo Presidente di Corte di cassazione.

Con RR. decreti del 23 luglio 1889:

Cesaris cav. Marcello, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Tolmezzo, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1°, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864, N. 1731, dal 1° agosto 1889.

Calvitti Raffaele, aggiunto giudiziario presso il Tribunale di Larino, in aspettativa per motivi di salute a tutto il 4 agosto, è richiamato in servizio, a sua domanda, presso lo stesso Tribunale di Larino dal 1° agosto 1889, con l'annua indennità di lire 1800.

Seganti Alberto, vice pretore del 1° mandamento di Bologna, nominato uditore con decreto 24 giugno 1889, è dispensato, a sua domanda, dalle funzioni di vice pretore, ed è destinato quale uditore alla Procura generale presso la Corte d'appello di Bologna.

Bassi Ugo, vice pretore del 4° mandamento di Bologna, nominato uditore con decreto 24 giugno 1889, è dispensato, a sua domanda, dalle funzioni di vice pretore, ed è destinato quale uditore al Tribunale civile e correzionale di Bologna.

Salvi Ettore, vice pretore del 1° mandamento di Ferrara, nominato uditore con decreto 24 giugno 1889, è dispensato, a sua domanda, dalle funzioni di vice pretore, ed è destinato come uditore alla Regia Procura presso il Tribunale di Ferrara.

Campanile Antonio, già pretore del mandamento di Capaccio, rimasto in aspettativa per motivi di salute a tutto il 15 luglio 1888, è richiamato in servizio dal 1° agosto 1889, ed è destinato al mandamento di Esperia, coll'annuo stipendio di lire 2200.

Falzone Giuseppe, vice pretore nel mandamento di Mazzarino, è tramutato al mandamento di Villarosa.

Piolotti Umberto, vice pretore nel mandamento di Alghero, è tramutato al mandamento della sezione Levante di Sassari.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Pasquero Cesare, dall'ufficio di vice pretore del 1° mandamento d'Asti;

da Donatone Francesco Paolo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Bari.

Con decreto ministeriale del 25 luglio 1889:

Al vice pretore Caccianiga Guido, destinato in temporanea missione alla Pretura urbana di Roma con Regio decreto 2 giugno 1889, è assegnata la mensile indennità di lire 100, dal 15 luglio corrente.

Con decreti ministeriali del 29 luglio 1889:

Demuro Gavino, uditore, è destinato al Tribunale civile e correzionale di Cagliari.

Galasso Luigi, aggiunto giudiziario, destinato al Tribunale civile e correzionale di Lecce, è applicato all'ufficio del Pubblico Ministero presso lo stesso Tribunale.

È accettata la volontaria rinunzia alla carica di uditore data da Gelmetti Francesco.

Ai pretori sottonominati, provvisti dell'annuo stipendio di lire 2500 dal 1° luglio 1884, i quali però col 1° agosto 1889 avrebbero compiuto un sessennio del precedente stipendio di lire 2400, è aumentato lo stipendio a lire 2640 dal detto 1° agosto 1889:

Carboni Giovanni, pretore del mandamento di Teulada.

Viola Carlo Ercole, pretore del mandamento di San Leo.

È concesso l'aumento del decimo in lire 600, sull'attuale loro stipendio di lire 6000, con decorrenza dal 1° agosto 1889, a:

Gui cav. Antonio, consigliere della Corte di appello di Roma;

Bricoli cav. Enrico, consigliere della Corte d'appello di Parma;

Zamboni cav. Giovanni Battista, consigliere della Corte d'appello di Brescia;

Del Santo cav. Giuseppe, consigliere della sezione di Corte d'appello in Potenza;

Dusio cav. Giuseppe, consigliere della Corte di appello di Genova;

Rossi cav. Nicola, consigliere della Corte d'appello di Napoli;

Giorgi cav. Eugenio, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Aquila, applicato alla Procura generale presso la Corte d'appello di Napoli;

Marsilio cav. Pietro, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma.

È concesso l'aumento del decimo in lire 350, sull'attuale loro stipendio di lire 3500, con decorrenza dal 1° agosto 1889, a:

Gosetti Giuseppe, giudice del Tribunale civile e correzionale di Udine;

Ponzi Rocco, giudice del Tribunale civile e correzionale di Catanzaro;

Casalla Costantino, giudice del Tribunale civile e correzionale di Modena;

E' concesso l'aumento del decimo in lire 300, sull'attuale stipendio di lire 3000, con decorrenza dal 1° luglio 1889, a:

Ronzoni Giuseppe, giudice del Tribunale civile e correzionale di Como.

E' concesso l'aumento del decimo in lire 300, sull'attuale stipendio di lire 3000, con decorrenza dal 1° agosto 1889, a:

Lanzetta Federico, giudice del Tribunale civile e correzionale di Napoli;

Menabola Camillo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Lanciano;

Laudati Donato, giudice del Tribunale civile e correzionale di Napoli;

De Falco Francesco Paolo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Napoli;

Venturi Antonio, giudice del Tribunale civile e correzionale di Forlì;

Fischetti Lorenzo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Castrovillari;

Lanero Giovanni, giudice del Tribunale civile e correzionale di Genova;

Alessi Felice, giudice del Tribunale civile e correzionale di Rocca San Casciano;

Tartufari Luciano, giudice del Tribunale civile e correzionale di Parma;

Perotti Emilio, giudice del Tribunale civile e correzionale di Parma;

Aimi Gaetano, giudice del Tribunale civile e correzionale di Arezzo;

Bucelli Enrico, giudice del Tribunale civile e correzionale di Siena;

Ciamarra Antonio, giudice del Tribunale civile e correzionale di Isernia.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con Regi decreti del 23 luglio 1889:

Corvi Camillo, cancelliere della Pretura di Civitella Roveto, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'art. 1, lettera *B*, della legge 14 aprile 1864, N. 1731, con decorrenza dal 1° agosto 1889.

Fornaciari Cesare, cancelliere della Pretura di Viareggio, è tramutato alla Pretura di Barga.

Maggenti Angelo, cancelliere della Pretura di Volterra, è tramutato alla Pretura di Viareggio, a sua domanda.

Massi Augusto, cancelliere della Pretura di Campiglia Marittima, è tramutato alla Pretura di Volterra, a sua domanda.

Grazioli Cesare, cancelliere della Pretura di Barga, è tramutato alla Pretura di Campiglia Marittima.

Galli Emilio, segretario della R. Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Borgotaro, è tramutato alla R. Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Pavullo.

Ghizzoni Giovanni, cancelliere della Pretura di Villa Minozzo, è, a sua domanda, nominato segretario della R. Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Borgotaro, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Mensi Italo, segretario della R. Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Pavullo, è nominato cancelliere della Pretura di Villa Minozzo, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Parma Agostino, vice cancelliere della Pretura di S. Pietro Incariano, è nominato cancelliere della Pretura di S. Stefano al Comelico, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sul precedente stipendio.

Con decreto ministeriale del 23 luglio 1889:

Gattolini Vincenzo, cancelliere della Pretura di Santo Stefano al Comelico, è nominato vice cancelliere della Pretura di S. Pietro Incariano, coll'annuo stipendio di lire 1430.

Con decreti ministeriali del 25 luglio 1889:

De Molinari Giovanni, vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Torino, è nominato reggente il posto di vice cancelliere aggiunto alla Corte di cassazione di Torino, coll'annuo stipendio di lire 2300.

Novaro Paolo, vice cancelliere della Pretura urbana di Genova, è tramutato alla Pretura urbana di Sampierdarena.

Cavallero Alessandro, vice cancelliere della Pretura di Sampierdarena, è tramutato alla Pretura urbana di Genova, a sua domanda.

Leone Giuseppe Antonio, vice cancelliere della Pretura di Corato, è tramutato alla Pretura di Barletta.

De Santis Benedetto, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e Correzionale di Bari, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della Pretura di Corato, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Calabrese Giovanni, vice cancelliere della Pretura di San Nicandro Garganico, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Bari, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Flaman Michele, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte di appello di Trani, è nominato vice cancelliere della Pretura di San Nicandro Garganico, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Bendandi Luigi, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Bologna, è nominato vice cancelliere della Pretura del 1° mandamento di Ferrara, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreto ministeriale del 27 luglio 1889:

Cascella Gennaro, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Napoli, è nominato vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Salerno, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti ministeriali del 30 luglio 1889:

Avitabile cav. Francesco, vice cancelliere della Corte di cassazione di Napoli, è tramutato alla Corte di cassazione di Roma.

Ondario Luigi, cancelliere della Pretura di Racconigi, è nominato, a sua domanda, vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Torino, coll'attuale stipendio di lire 2200.

Saporetti Andrea, aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Roma,

applicato temporaneamente alla segreteria della Regia Procura presso lo stesso Tribunale, è nominato sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Roma, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Conciatori Giuseppe, vice cancelliere della Pretura del 2° mandamento di Roma, è nominato vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Roma, ed applicato temporaneamente alla segreteria della Regia Procura presso lo stesso Tribunale, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Cenciarelli Giacomo, vice cancelliere delle Pretura di Civitavecchia, è tramutato alla Pretura del 2° mandamento di Roma, a sua domanda.

Perrone Filinto, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Aquila, è nominato vice cancelliere della Pretura di Celano, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Marcolongo Tommaso, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Aquila, è nominato vice cancelliere della Pretura di Celenza sul Trigno, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Disposizioni *fatte nel personale dei Notari*:

Con Regi decreti del 23 luglio 1889:

Egidi Concetto, notaro residente nel comune di Montefiore dell'Aso' distretto di Fermo, è traslocato nel comune di Recanati, distretti riuniti di Macerata e Camerino.

Manardi Enrico, notaro nel comune di Macerata, capoluogo di distretto, in forza del Regio decreto 14 novembre 1888, registrato alla Corte dei conti il 26 stesso mese, è traslocato nel comune di Pausula, distretti riuniti di Macerata e Camerino.

Massini Alessandro, notaro residente nel comune di Loro Piceno, distretti riuniti di Macerata e Camerino, è tramutato nel comune di Sarnano, stessi distretti riuniti.

Chianchiana Nogavero Giuseppe, notaro residente nel comune di Santa Ninfa, distretto di Trapani, è traslocato nel comune di Trapani, capoluogo di distretto.

Carnesi Giuseppe, notaro residente nel comune di Piana dei Greci, distretto di Palermo, è traslocato nel comune di S. Giuseppe Jato, stesso distretto.

Tamborelli Giovanni, notaro residente nel comune di Ailano, distretto di S. Maria Capua Vetere, è traslocato nel comune di Alvignano, stesso distretto.

Buffardi-Dionigio, notaro residente nel comune di Castello di Campagnano, distretto di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel comune di Frignano Maggiore, stesso distretto.

Suppa Francesco, notaro residente nel comune di Capriati a Volturno, distretto di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel comune di Castel di Sasso, stesso distretto.

Diana Bernardo, notaro residente nel comune di Portico di Caserta, distretto di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel comune di Vico Pantano, stesso distretto.

Del Vecchio Alfonso, nominato notaro con la residenza nel comune di Fornelli, distretto d'Isernia, con Regio decreto 18 agosto 1888, registrato alla Corte dei conti il 4 settembre successivo, è dichiarato decaduto dalla nomina di notaro, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nell'assegnatagli residenza di Fornelli.

Con decreto ministeriale del 24 luglio 1889:

È concessa:

Al notaro Marinucci Cesare, una proroga sino a tutto il 28 novembre p. v., per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Arrone.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione degli Archivi notarili*:

Con RR. decreti del 18 luglio 1889:

Ciarrocchi Cesare, notaro in Sant'Elpidio a Mare, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di Santo Elpidio a Mare, distretto notarile di Fermo, coll'annuo stipendio di lire 500, da corrisponderglisi dai comuni interessati a sensi dell'art. 104 della legge del notariato e 94 del relativo regolamento, a condizione che nei modi e termini fissati dall'art. 88 della legge stessa, presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 25

Sabattini Ettore, notaro in Sogliano al Rubicone, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di Sogliano al Rubicone, distretto di Forlì, con l'annuo stipendio di lire 480, da corrispondergliai dai comuni interessati ai sensi degli articoli 104 della legge del notariato e 94 del relativo regolamento, a condizione che nei modi e termini fissati dall'art. 88 della legge stessa, presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 20

Cresciani Michele, notaro in Meldola è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di Meldola, distretto di Forlì, coll'annuo stipendio di lire 480, da corrispondergliai dai comuni interessati a sensi degli articoli 104 della legge del notariato e 94 del relativo regolamento, a condizione che, nei modi e termini fissati dall'art. 88 della legge stessa, presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 20.

Aguzzoni Giulio, notaro residente in Bertinoro, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di Bertinoro, distretto notarile di Forlì, con l'annuo stipendio di lire 480, da corrispondergliai dai comuni interessati a sensi degli articoli 104 della legge del notariato e 94 del relativo regolamento, a condizione che nei modi e termini fissati dall'art. 88 della legge stessa, presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 20.

Severi Pompeo, notaro residente in Cesena, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di Cesena, distretto notarile di Forlì, con l'annuo stipendio di lire 1200, da corrispondergliai dai comuni interessati a sensi degli articoli 104 della legge del notariato e 94 del relativo regolamento, a condizione che, nei modi e termini fissati dall'art 88 della legge stessa, presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 60.

MONTE DELLE PENSIONI

per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari, istituito colla legge 16 dicembre 1878, N. 4646 (Serie 2ª), e regolato con la legge 23 dicembre 1888 (Serie 3ª), amministrato dalla Cassa dei Depositi e Prestiti *presso la Direzione Generale del Debito Pubblico.*

SITUAZIONE PATRIMONIALE *al 30 giugno 1889.*

(Art. 13 del regolamento 3 marzo 1889, N. 6013 (Serie 3ª).

DARE.

Fondi impiegati in prestiti alle provincie ed a comuni (art. 20 del regolamento suddetto)	L.	26,215,434 29
Detti impiegati in rendita del Consolid. 5 0[0 (art. sud.)	»	109,407 12
Detti in conto corrente fruttifero colla Cassa Depositi (art. 19 del regolamento suddetto) . . .	»	94 38
Contributi maturati e non ancora versati dai comuni nelle Tesorerie provinciali, al netto dalle somme riscosse anticipatamente	»	504,487 30
	L.	26,829,423 09

AVERE.

Attivo netto costituito fino al 30 giugno 1889 per far fronte al pagamento delle pensioni, le assegnazioni delle quali incominciarono col 1° gennaio 1889	L.	26,829,423 09

Roma, addì 30 luglio 1889.

V°. *Il Direttore Generale* NOVELLI.

Per il Direttore Capo della Ragioneria R. LAGOMAGGIORE.

CONCORSI

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

È aperto il concorso per esami al posto di vice-segretario nel Museo industriale di Torino, con lo stipendio annuo di lire 1800.

Gli esami comprendono le seguenti materie:

lettere italiane;
storia e geografia;
lingua francese;
lingua inglese o tedesca;
diritto amministrativo;
economia politica e statistica.

Le norme e i programmi degli esami saranno inviati dietro richiesta.

Coloro che intendono concorrere devono far pervenire le loro domande, in carta da bollo da lire 1, al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (Divisione Industria, Commercio e Credito) non più tardi del 31 ottobre prossimo.

Alla domanda devono essere uniti i seguenti documenti:

1° Atto di nascita dal quale risulti che il concorrente non abbia oltrepassato il trentesimo anno di età;

2° Certificato di cittadinanza italiana;

3° Certificato di avere adempiuto quanto prescrive la legge sulla leva militare;

4° Certificato di buona condotta di data non anteriore al 1° agosto corrente;

5° Certificato d'immunità penale, di data non anteriore al 1° agosto corrente;

6° Certificato di laurea conseguita in una università od in altro istituto o scuola superiore del Regno;

Il concorrente dovrà pur dichiarare su quale lingua straniera, oltre la francese, intende di dare gli esami.

Gli esami avranno luogo in Roma, nel Ministero di Agricoltura, Industria e commercio, ed incominceranno alle ore 10 antimeridiane del 14 novembre prossimo.

Roma, addì 2 agosto 1889.

Il Direttore capo
della Divisione Industria, Commercio e Credito
A. MONZILLI.

REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso di concorso

AD UN POSTO DI STUDIO DELLA FONDAZIONE CORSI

(Regolamento approvato con R. decreto 7 luglio 1881, N. 396, Serie 3ª, per la collazione dei posti di studio della Fondazione Corsi, e regolamento speciale della Facoltà di giurisprudenza, in data 7 ed 11 marzo 1882, relativo al conferimento dei detti posti e deliberazione della Facoltà stessa 16 giugno 1889).

È aperto il concorso, fra gli studenti nella Facoltà di giurisprudenza di questa università ad un posto di studio della Fondazione Corsi, con le norme seguenti:

Art. 1. Possono concorrere gli studenti della indicata Facoltà che documenteranno di avere frequentato lodevolmente i corsi da almeno due anni.

Art. 2. Le istanze per ammissione al concorso (in carta bollata da centesimi 50) dovranno essere inviate, coi relativi documenti, al preside della Facoltà, entro 40 giorni dalla data del presente avviso.

Art. 3. Il concorso verserà sul *diritto romano* ed i candidati dovranno svolgere, a scelta, uno dei temi seguenti:

1. Dell'errore della compra-vendita;
2. Delle condizioni potestative nei testamenti.
3. Studi sulle Costituzioni di Giustiniano nel Codice.

Art. 4. Il tempo utile per la presentazione della dissertazione scade col giorno ultimo di novembre dell'anno corrente.

Art. 5. Il concorso sarà deciso entro il mese di dicembre, e per conseguire il premio occorrerà avere ottenuto almeno 2|3 dei punti, di cui disporrà la Commissione esaminatrice.

Art. 6. Il premio, di lire 75 mensili, dura un anno, e per ritirare le quote, nei mesi di lezione, si dovrà esibire un attestato di diligenza, da rilasciarsi dai professori delle materie, nelle quali il premiato deve perfezionarsi.

Art. 7. Il premiato assume l'obbligo di continuare gli studi, ed un mese prima della scadenza dell'ultima rata di premio dovrà rimettere, al preside della Facoltà, una relazione che dia prova del profitto riportato.

Roma, addì 16 giugno 1889.

Il Rettore: V. CERRUTI.

R. UNIVERSITÀ DI PARMA

AVVISO.

La Facoltà di giurisprudenza di questa università, secondando le intenzioni generose del chiarissimo collega prof. Giuseppe Brini, ha deliberato di aprire anche pel p. v. anno scolastico un premio di lire 600 da conferirsi alla dissertazione scritta di laurea in giurisprudenza che ne sarà giudicata degna.

Il predetto premio, che, per espresso desiderio del fondatore, prende il nome di « premio Romagnosi » è unico ed indivisibile.

La somma del premio sarà data direttamente al premiato dal prof. Brini.

Concorrono al premio tutte le dissertazioni che saranno presentate un mese prima che incominci la sessione estiva degli esami di laurea salvo deliberazioni speciali che vi derogassero, da studenti iscritti fino dal principio dell'anno al 4° corso di questa Facoltà giuridica, o che nella sessione stessa avranno superato l'esame di laurea.

Le dissertazioni presentate fuori dal suddetto termine non sono ammesse al concorso.

La dissertazione che ottenne il premio dovrà essere pubblicata per le stampe, a cura del premiato, prima di consegnare il premio. Alle dissertazioni giudicate degne di stampa, che non ottennero il premio, sarà rilasciato un attestato di merito.

Una Commissione delegata dalla Facoltà provvederà alla redazione di un'esatta relazione pel concorso e pel suo esito, e segnatamente sui motivi che informarono i giudizi della Facoltà medesima.

Tale relazione letta all'inaugurazione del successivo anno scolastico, quando il premio verrà aggiudicato, e gli attestati di merito saranno conferiti dal rettore dell'università a nome della Facoltà di giurisprudenza, verrà inserita anche nell'Annuario dell'Ateneo

---

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il 5 agosto 1889.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49, 6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 760, 4
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 34
Vento a mezzodì . . . . . SW. debole.
Cielo a mezzodì . . . . . sereno.

Termometro centigrado { massimo = 32°, 2, minimo = 19°, 2.

5 agosto 1889.

Europa pressione alquanto bassa irregolare latitudini settentrionali, massima 764 Portogallo. Finlandia 750; Irlanda settentrionale 752.

Italia 24 ore: barometro disceso quattro a due mill. Nord al Sud; pioggerelle estremo Nord-Ovest; calma vento; temperatura alquanto aumentata. Stamane cielo nuvolo Nord-Ovest, sereno altrove; venti deboli o calma. Barometro 759 a 760 mill. Nord, 761 a 762 altrove. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli specialmente meridionali; cielo generalmente sereno; qualche temporale Nord.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

CANEA, 4. — Il nostromo del bastimento italiano *Anna*, ferito dai turchi, è morto.

Lo *Stromboli* parte per Candia.

L'ordine non è ancora ristabilito. Continuano ad arrivare truppe ottomane.

ATENE, 4. — Le notizie da Candia non segnalano alcun cambiamento nella situazione. Continuano le scaramuccie fra cristiani e musulmani. Nessuno scontro serio.

L'avviso francese *Saignelay* toccò ieri Navarrino, diretto all'isola di Candia, ove le navi delle altre potenze sono già arrivate.

CANEA, 4. — E' giunto Riza pascià che assumerà provvisoriamente il governo dell'isola.

BARCELLONA, 3. — Proveniente da Genova è qui giunto stamane l'*Orione*, della Navigazione generale italiana. Proseguirà stasera per il Plata.

BERNA, 4. — I delegati delle Compagnie del Giura bernese e della Svizzera occidentale hanno tenuto ieri una conferenza in cui hanno firmato una Convenzione provvisoria relativa alla fusione delle Compagnie stesse.

Patti speciali regolano la fusione delle Compagnie in relazione al traforo del Sempione. Le due Compagnie, appoggiate da un sindacato nel quale figurano finanzieri tedeschi per una forte partecipazione, forniranno trenta milioni di franchi ed il sindacato provvederà il rimanente, fatta deduzione dell'eventuale concorso dell'Italia.

PARIGI, 4. — Risultato conosciuto di 154 elezioni amministrative di ballottaggio sopra 178.

Furono eletti: 113 repubblicani e 41 conservatori. I repubblicani perdono 13 seggi.

Laguerre fu eletto nel dipartimento della Charente Inférieure contro il senatore Barbedette.

PARIGI, 5. — Risultato conosciuto di 167 elezioni sopra 176.

Furono eletti 121 repubblicani e 46 conservatori.

I repubblicani perdono 13 seggi.

PARIGI, 5. — Si conoscono i risultati di 173 elezioni di ballottaggio per i Consigli generali.

Secondo un comunicato del Ministero dell'interno sono eletti 121 monarchici e 7 bulangisti.

PARIGI, 5. — Secondo un dispaccio diretto da Londra al *XIXme Siècle*, un'importante riunione si terrà oggi presso Boulanger. Laguerre e Arthur Meyer insisteranno per il ritorno di Boulanger in Francia e per la sua comparsa davanti all'Alta Corte di giustizia.

LONDRA, 5 — Il *Daily Chronicle* dice che le perdite degli anglo-egiziani nel combattimento di Toski ascendono a 17 morti ed a 131 feriti. Dei capi dei dervisci, uno solo si è salvato.

Il colonnello Woodhouse è partito per Abu-Simbel per tagliare la ritirata ai dervisci.

Lo *Standard* dice che la situazione dell'Inghilterra in Egitto è analoga a quella dell'Austria-Ungheria nei Balcani. L'Inghilterra difende i possessi del Sultano sul Nilo come l'Austria-Ungheria difende gli Stati balcanici sul Danubio contro l'ambizione moscovita.

Il *Times* dichiara che l'Inghilterra deve assicurare un ordine stabile nelle regioni del Nilo superiore.

TOSKI, 5. — Il generale Greenfel fece ieri una ricognizione e trovò che i risultati della vittoria riportata sabato dagl'inglesi sui dervisci non erano stati esagerati.

Le forze dei dervisci furono completamente disperse. Tutti gli Emiri che erano con Wad-el-Njumi furono uccisi, eccetto uno che fu fatto prigioniero. Mille dervisci sono prigionieri. Sbandati continuano ad arrivare a Toski.

Le perdite subite sabato dagli egiziani ascendono a 17 morti e 130 feriti.

MASSAUA, 5. — Il generale Baldissera è partito da Ghinda per Asmara, con due battaglioni indigeni, due battaglioni regolari e due batterie da montagna, nella notte dal 2 al 3 corrente diretto alla Asmara.

Il 3 corrente alle ore 10 ant. il generale Baldissera ha occupata Asmara senza opposizione.

Ras Alula si trova sull'altipiano di Entisciò. Degiac Mesfin nella Arara.

All'Asmara piove e fa freddo, il termometro segna gradi quindici centigradi.

Furono iniziati subito i lavori di fortificazione.

STOCCARDA, 5 — Secondo il bollettino pubblicato dai medici, lo stato del re è attualmente soddisfacente, ma S. M. deve evitare ogni fatica ed il cattivo clima.

PARIGI, 5. — Il presidente del Senato, Leroyer, telegrafò oggi a senatori, invitandoli ad assistere alle udienze dell'Alta Corte di giustizia per giudicare Boulanger, Dillon e Rochefort, e che comincieranno giovedì venturo.

PARIGI, 5. — Oggi ebbe luogo l'inaugurazione della Nuova Sorbona. Vi assistevano il presidente della repubblica, Carnot, i ministri; parecchi ambasciatori, fra i quali il generale Menabrea, i membri delle Accademie e molte delegazioni di studenti esteri.

Gli studenti acclamarono il signor Carnot.

Chautemps, presidente del Consiglio municipale, e Fallières, ministro dell'istruzione pubblica, diedero il benvenuto agli studenti stranieri in nome della città di Parigi e del Governo e tratteggiarono la storia della Sorbona.

La folla acclamò gli studenti esteri così all'andata come al ritorno.

ADEN, 5. — La missione scioana lasciò Zeila dirigendosi a Suez il mattino del 3 corrente.

Menelik ebbe un abboccamento col re del Goggiam, Tekla Aimanot, e ricevette altre sottomissioni, fra le quali quelle di Ras Uolda Selassiè, padre di Nagasc, e di Mesciascià Teodoros. Il primo fu nominato governatore del Siemen, il secondo del Dember. L'imperatore nominò inoltre Ras Oliè, fratello della regina Taitù, comandante in capo del Beghemedèr. Tutto l'impero abissino, meno il Tigrè, fu sottomesso senza colpo ferire. Menelik si reca ad Antoto, dove passerà la stagione delle pioggie. In settembre avrà luogo l'incoronazione; in ottobre l'occupazione del Tigrè. Sono smentiti gli scontri fra Nagasc e Mesciascià, e fra Sejum e Tadla Aibà.

BERLINO, 5. — Il sig. di Schloezer, ministro di Prussia presso il Vaticano, è partito oggi per Varzin per visitarvi il principe di Bismarck.

NAPOLI, 5. — I piroscafi *Gottardo* e *Scrivia* sono partiti per Massaua, con millecento uomini, munizioni, materiali e provviste.

BERLINO, 5. — Una deputazione del 1° reggimento dragoni della guardia, che porta il nome della regina d'Inghilterra, è partita per Londra onde presentare alla regina un rapporto sullo stato del reggimento.

Listino Ufficiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 5 agosto 1889.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0[0 1ª grida	1 luglio 89	—	—		— —			93 85	per contanti
RENDITA 5 0[0 2ª »	—	—	—		— —			94 10	per fine corr.
detta 3 0[0 1ª grida	1 aprile 89	—	—		— —			— —	
detta 3 0[0 2ª »	»	—	—		— —			63 —	
Cert. sul Tesoro Emissione 1860[64	»	—	—		— —			97 —	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			95 —	
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			95 50	
» Rothschild	1 giugno 89	—	—		— —			98 60	
Obbl. munic. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» 4 0[0 1ª Emissione	1 aprile 89	500	500		— —			465 —	
» 4 0[0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione	»	500	500		— —			460 —	
» Cred. Fond. Banco Santo Spirito	»	500	500		— —			464 —	
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			483 —	
» » » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			505 50	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » di Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 89	500	500		— —			709 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			597 —	
» » » certif. provv.	»	500	150		— —			580 —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis.	1 aprile 89	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 89	1000	750		— —			1850 —	
» » Romana	1 luglio 89	1000	1000		— —	1088		— —	
» » Generale	»	500	250		— —	586 588		— —	
» » di Roma	»	500	250		— —			720 —	
» » Tiberina	1 genn. 89	200	200		— —			243 —	
» » Industriale e Commerciale	»	500	500		— —	495 93 90 85 80 81		— —	
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			475 —	
» » Provinciale	»	—	—		— —			— —	
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 luglio 89	500	400		— —			660 —	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			480 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz stamp.	1 genn. 89	500	500		— —	1240 31 30 20.		— —	
» » » cert. provv. Emiss. 1888	»	500	375		— —			1160 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —	1560 35 30 50		— —	
» » Italiana per condotte d'acqua	»	500	350		— —			320 —	
» » Immobiliare	»	500	500		— —	656 654		— —	
» » dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250		— —			280 —	
» » Telefoni ed Applicaz. Elettriche	»	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	»	100	100		— —			80 —	
» » » » » cert. provv.	»	100	10		— —			— —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —	212 08 05 02 196 194		— —	
» » Fondiaria Italiana	»	150	150		— —			150 »	
» » delle Min. e Fondita Antimonio	1 aprile 89	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 89	500	500		— —			410 »	
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			500 »	
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			260 »	
Azioni Società di Assicurazioni.									
Azioni Fondiarie Incendi	1 genn. 89	100	100		— —			105 —	
» » Vita	»	250	125		— —			255 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 89	500	500		— —			295 »	
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 aprile 89	500	500		— —			495 —	
» » » 4 0[0	»	250	250		— —			215 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» » Strade Ferrate Meridionali	1 aprile 89	500	500		— —			— —	
» » Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» » » Sarde nuova Emiss. 3 0[0	1 aprile 89	500	500		— —			— —	
» » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II	1 luglio 89	300	300		— —			— —	
» » » Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a quotazione speciale.									
Rendita Austriaca 4 0[0	—	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 89	25	25		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno

3 agosto 1889

Consolidato 5 0[0 . . . . L. 94 232
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 92 093
Consolidato 3 0[0 nominale . . . . . . » 61 437
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale . . . » 60 145

V. TROCCHI, *Presidente.*

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	99 90
	Parigi	Chéques	»	»	100 70
2 1[2	Londra	90 giorni	»	»	25 18
	»	Chéques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chéques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 29 agosto
Prezzi di compensazione . . . . . }
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 0[0. Interessi sulle Anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE LUGLIO 1889.

Rendita 5 0[0	94 —	Az. Banca di Roma	760 —	Az. Soc. Molini e Magazzini Generali	285 —
» 3 0[0	63 —	» » Tiberina	275 —	» » Tramway Omnib.	245 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0[0	— —	» » Ind. e Comm.	515 —	» » Fondiar. Italiana	160 —
Prestito Rothschild 5 0[0	99 50	» » » » (certif. provv.)	500 —	» » delle Miniere e Fond. Antimonio	— —
Obbl. Città di Roma 4 0[0	465 —	» » Provinciale	— —	» » Mater. Laterizi	270 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	466 —	» Soc. Cred. Mobiliare	710 —	» » Navigazione Generale Italiana	410 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	482 —	» » » Meridion.	480 —	» » Metallurgica Italiana	500 —
» Credito Fondiario Banca Naz. 4 1[2 0[0	502 —	» » per Illum. a Gaz (stampigliate)	1310 —	» della Piccola Borsa	260 —
Az. Ferr. Meridionali	705 —	» » certif. provvis. Emissione 1888	1170 —	» » Fondiar. Incendi	105 —
» » Mediterranee	600 —	» » Acqua Marcia	1670 —	» » » Vita	255 —
» » » (certificati provv.)	580 —	» » per condotte di acqua	320 —	» » Ferroviarie	295 —
» Banca Nazionale	1980 —	» » Generale per la Illuminazione	85 —	Obbl. Soc. Immobiliare 5 0[0	495 —
» » Romana	1100 —	» » Immobiliare	695 —	» Soc. Immob. 4 0[0	215 —
» » Generale	605 —				